



PIANO ISS

Indicazioni per la organizzazione delle misure di prevenzione e protezione Emergenza Covid-19

Sommario

Premessa.....	3
1. Misure organizzative.....	3
1.1 Gestione degli ingressi.....	3
1.2 Gestione degli spazi.....	4
1.3 Organizzazione del lavoro.....	5
2. Misure di prevenzione e protezione.....	5
2.1 Informazione.....	5
2.2 Formazione.....	6
2.3 Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti.....	6
2.4 Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio.....	7
2.5 Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili.....	7
2.6 Misure specifiche per la prevenzione dell’attivazione di focolai epidemici.....	8
3. Limitazione personale presente.....	9
Bibliografia.....	10
Allegato 1.....	11
Allegato 2.....	14
Allegato 3.....	15
Allegato 4.....	16
Allegato 5.....	17
Allegato 6.....	20

Premessa

La pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive a livello nazionale volte al mantenimento del distanziamento sociale. Merita attenzione in questo contesto l'utilizzo del lavoro agile per il personale dipendente nonché aver definito una mappatura delle attività distinguendo tra le attività che si possono svolgere da remoto e quelle che necessitano di essere svolte in presenza; indispensabili a garantire il funzionamento dell'Ente in prima linea nell'emergenza ed assicurare, al contempo, le altre attività essenziali che l'ISS è chiamato a svolgere. Il piano viene aggiornato in base alle esigenze e alle esperienze accumulate nel corso della pandemia. La gestione dell'emergenza e l'attuazione di misure ha permesso di acquisire maggiore esperienza riguardo le azioni di prevenzione che possono essere ulteriormente sviluppate in questa nuova fase. Sin dai primi giorni si sono attuate in ISS una serie di misure organizzative di prevenzione e protezione necessarie nel contesto emergenziale a garantire il lavoro in sicurezza del personale operante nelle sedi ISS, richiamate anche dal *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"* di cui al DPCM del 26 aprile 2020 e del recente Allegato 12 del DPCM del 24/10/2020. Le azioni sono state intraprese sulla base dei documenti guida elaborati dall'ISS, dal Ministero della Salute, dall'INAIL, dall'OMS, dall'ILO, dall'ECDC, dall'Agencia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ed in stretta collaborazione con il personale esperto dell'ISS.

Il Piano ha l'obiettivo di fornire indicazioni sugli interventi (adottati e da adottare) indispensabili al contenimento della pandemia in atto sulla base dei provvedimenti governativi emanati. In particolare il protocollo si pone la doppia finalità di assicurare il proseguimento delle attività indispensabili e garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti di lavoro.

Posto che il modello utilizzato dall'INAIL suggerisce di basare la valutazione dei rischi specifici considerando le tre dimensioni (**Esposizione**: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative; **Prossimità**: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte o tutto il tempo di lavoro; **Aggregazione**: la tipologia di lavoro che prevede contatto con soggetti diversi dai lavoratori dell'Ente) questo piano intende mitigare il rischio attraverso l'adozione di un'adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere alle specifiche complessità che possono emergere in un'analisi di insieme dell'organizzazione.

Con il decreto n. 58/2020 del Direttore generale, si è provveduto a nominare un gruppo tecnico di lavoro, costituito da esperti riconosciuti, con funzioni di supporto al RSPP per l'analisi di eventuali ulteriori misure di protezione dei lavoratori, rese necessarie dall'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19, al fine di procedere ad un costante aggiornamento del presente Piano.

1. Misure organizzative

Le misure organizzative, modulate in relazione al contesto normativo, hanno come obiettivo principale quello di mantenere tra i lavoratori la distanza sociale (distanziamento fisico). Si possono suddividere le misure in tre sotto-ambiti.

1.1 Gestione degli ingressi

- Controllo della temperatura corporea del personale autorizzato all'ingresso, sia dipendente che personale esterno, prima di ogni accesso al luogo di lavoro. Qualora la temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

- Ingressi/uscite differenziati presso le portinerie (allegato 1).
- Consegna della mascherina, verifica del corretto posizionamento.
- Definizione di procedure specifiche per l'accesso di personale esterno in ISS scaglionandone l'ingresso (via del Castro Laurenziano n.13) al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale dipendente e richiedendo formale garanzia che siano osservate le misure igienico-sanitarie da parte degli operatori (manutenzione, servizi, consegne, attraverso il coinvolgimento dei RUP dei vari contratti per l'integrazione e diffusione del DUVRI) (allegato 2). Il RUP, in caso di positività del personale della ditta dovrà indicare tutti i luoghi frequentati, compresi i bagni.
- Saranno individuati e segnalati con cartellonistica i servizi igienici ad uso esclusivo del personale esterno ISS
- Obbligo per gli eventuali visitatori e fornitori di accedere alla sede dell'Istituto muniti dei sistemi di protezione previsti forniti dai rispettivi datori di lavoro. Se possibile gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Per il necessario approntamento delle attività di carico e scarico il trasportatore dovrà attenersi a rigorosa distanza sociale.
- Lo svolgimento dell'attività formativa sarà effettuata in modalità mista e la presenza in ISS sarà subordinata alla presenza del tutor o di altro dipendente del gruppo di lavoro a cui fa riferimento il personale in formazione. Il direttore di struttura responsabile dovrà essere informato dal tutor dei tempi e modi di svolgimento di queste attività. Si raccomanda ai direttori di struttura di valutare con estrema attenzione l'utilizzo del personale in formazione.

1.2 Gestione degli spazi

Si è provveduto al potenziamento delle misure adeguate per il contingentamento degli spazi comuni come bar, mensa, archivio, magazzino ricezione merci, aule, biblioteca, ufficio cassa, magazzino prodotti chimici. Le misure riguardano il potenziamento della ventilazione dell'aria, l'inserimento di schermi protettivi, di barriere trasparenti e di divisioni in plexiglass, il posizionamento di mobilio per aumentare le distanze, utilizzo di maschere facciali, la dotazione di soluzioni idroalcoliche per la pulizia delle mani e delle superfici, la riduzione dei tempi di sosta, la segnaletica orizzontale e verticale quali apposizione di strisce a terra per evidenziare le distanze e l'implementazione delle attività di manutenzione dei filtri dei terminali.

Per ridurre l'affollamento presso i locali bar/mensa è consentito il consumo del pasto acquistato in modalità asporto all'aperto o presso la propria postazione lavorativa in caso di utilizzo esclusivo. Il consumo di pasti in più persone contemporaneamente nella stessa stanza o altro spazio chiuso è fortemente sconsigliato. Qualora il pasto venga consumato da più persone all'interno dello stesso locale bisognerà adottare la distanza di sicurezza dei 2 metri ed idonea areazione.

Nell'utilizzo della mensa è vietato lo spostamento delle postazioni già predisposte. Le superfici di ciascuna postazione (tavolo, sedia, ecc) verranno sanificate dopo ogni utilizzo. È obbligatorio compilare il registro presenze disponibile presso la cassa e seguire le indicazioni del gestore del servizio.

Nell'utilizzo del bar si fa divieto di consumare cibi e/o bevande all'interno dei locali sotto la distanza di sicurezza dei 2 metri.

Nell'utilizzo dei distributori automatici occorre evitare assembramenti quindi bevande e snack dovranno essere consumati in luoghi aperti o presso le proprie stanze. In ogni caso bisognerà adottare la distanza di sicurezza dei 2 metri.

Misure atte alla corretta distribuzione del personale all'interno delle strutture

È preferibile che ci sia 1 persona per stanza. Nel caso di più occupanti per stanza, oltre all'utilizzo della mascherina chirurgica (o di eventuali ulteriori DPI richiesti per le specifiche attività svolte), è necessario mantenere la distanza di sicurezza minima di 1,5 metri. Occorre garantire uno spazio di almeno 7 m² a persona, con distanza di 2 metri tra una postazione e l'altra, per assicurare il distanziamento, nonché il possibile passaggio di persone tra le due postazioni.

Nel caso di flessibilità lavorativa di carattere orizzontale (ovvero attuazione delle due modalità lavorative, in presenza e da remoto, nella stessa giornata), vi è il divieto di rotazione: se un dipendente è presente in sede nelle ore antimeridiane, la postazione occupata dallo stesso non potrà essere destinata ad altro dipendente in quelle pomeridiane.

Il Direttore di struttura in caso di impossibilità a rispettare le indicazioni di cui ai punti precedenti, tenuto conto di tutti gli spazi a disposizione della struttura, dovrà richiedere l'intervento del RSPP e dell'Ufficio logistica per l'individuazione di ulteriori misure tecniche e/o organizzative.

Nel caso di utilizzo alternato di postazioni nella stessa giornata (esclusivamente per attività specifiche come ad es. microscopia, telefoni verdi, etc.), si dispone, per l'utilizzatore, la pulizia con disinfettanti per superfici della postazione utilizzata prima di renderla disponibile al collega del turno successivo.

1.3 Organizzazione del lavoro

Le misure necessarie relative all'organizzazione dell'orario di lavoro sono le seguenti:

- utilizzo del lavoro in modalità agile, secondo lo schema riportato al punto 3, per tutte quelle attività suscettibili di efficace realizzazione a distanza in applicazione alla mappatura delle attività ex art. 263 del decreto Rilancio;
- blocco delle attività convegnistiche, delle riunioni e dei corsi in presenza ed utilizzo di piattaforme web di videoconferenza per attività a distanza;
- possibile utilizzo della turnazione in modalità organizzativa verticale;
- contenimento delle missioni, autorizzabili per i soli casi di estrema necessità e non rinviabili;
- riorganizzazione delle funzioni operative per ridurre gli spostamenti interni del personale, limitandoli al minimo indispensabile.

2. Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione, individuate all'interno dell'aggiornamento del DVR, sono riassumibili come di seguito indicato.

2.1 Informazione

Vengono informati tutti i lavoratori ed il personale esterno operante presso l'ISS sulle disposizioni di sicurezza da adottare attraverso l'invio di e-mail all@iss.it e/o affiggendo agli ingressi e nei luoghi maggiormente visibili appositi avvisi e infografiche informative.

In particolare si dispone:

1. **l'obbligo** di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura superiore ai 37,5° C – o altri sintomi compatibili con Covid-19 (es. tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie, raffreddore, dolore muscolare, perdita di olfatto o del gusto) e di informare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
2. **il divieto** di permanere in Istituto, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di rischio di trasmettere SARS-CoV-2 - temperatura superiore ai 37,5° C - sintomi compatibili con Covid-19;

3. **l'impegno**, laddove sussistano le condizioni di pericolo di cui ai punti precedenti, a informare tempestivamente e responsabilmente il numero di emergenza 06.49902441 (sede principale) o il numero 06.49904441 (sede Giano della Bella) avendo cura di rimanere nella propria stanza in attesa di istruzioni ad adeguata distanza dalle persone presenti, indossando la mascherina;
4. **divieto** di accesso in Istituto di soggetti che siano stati diagnosticati come casi (probabili o confermati) di Covid-19 o identificati come contatti stretti di casi (probabili o confermati) di Covid-19 o di soggetti risultati positivi ad un test diagnostico (molecolare o antigenico) per SARS-Cov-2 e comunque in coerenza con le indicazioni emesse dal Ministero della Salute;
5. **l'impegno** a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nell'accedere in ISS (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani, indossare costantemente la mascherina in maniera corretta (coprendo naso e bocca) sia in ambienti chiusi che all'aperto, evitare assembramenti e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

Il rientro in Istituto di lavoratori considerati guariti da Covid-19 o comunque soggetti che hanno terminato l'isolamento secondo le indicazioni emesse dal Ministero della Salute dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica, rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza o dal medico di medicina generale, da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone (ove previsto) secondo le modalità indicate dalla circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020.

Il dipendente sarà, altresì, convocato dal Medico competente per l'effettuazione della visita medica al fine di definire le modalità di rientro secondo le procedure di sorveglianza sanitaria.

2.2 Formazione

Sono sospesi o annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in aula, anche obbligatoria. La formazione è effettuata in modalità a distanza. Le principali attività in questo ambito sono:

- Incontri informativi e formativi in teleconferenza in tema di sicurezza SARS-CoV-2 con il personale delle varie strutture.
- Incontri formativi per la gestione di specifiche attività.
- Implementazione del Corso emergenza Covid-19 disponibile al link <https://sicurezza.fad.iss.it/elearning/login/index.php>

2.3 Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti

Si assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro, delle aree comuni e dei bagni (tre volte al giorno), incrementando in particolar modo le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro e degli impianti conformemente alle disposizioni delle autorità attraverso le strutture competenti predisponendo un registro delle igienizzazioni e/o sanificazioni per ogni piano e luoghi comuni.

In particolare si garantisce:

- il mantenimento ed aggiornamento delle attività di sanificazioni sia dei luoghi maggiormente frequentati che degli impianti di condizionamento (pulizia delle batterie di scambio termico, dei filtri dei terminali, delle prese e delle griglie di ventilazione, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida e nei rapporti COVID);
- l'incremento delle attività di sanificazione delle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie delle porte, delle finestre, tavoli, interruttori della luce, pulsantiere degli ascensori, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tastiera e stampanti);

- Sanificazione straordinaria dei luoghi di lavoro e spazi comuni/bagni utilizzati da casi positivi e contatti (riportata nell'apposito registro con data, ora e nome di chi ha eseguito la sanificazione ed indicata presso il locale in cui la stessa è stata eseguita).
- la messa a disposizione, da parte del RSPP, di distributori igienizzanti per le mani e prodotti per le superfici preparati con l'ausilio del Servizio Biologico (Allegato 3 - Piantina dell'ubicazione dei dispenser); messa a disposizione, su richiesta, di prodotti per la sanificazione delle mani per gruppi di lavoro che operano in punti in cui non sono facilmente raggiungibili i dispenser.
- Messa a disposizione, da parte del RSPP, su richiesta di prodotti per la sanificazione delle superfici di postazioni condivise essenziali come al punto 1.2
- il potenziamento delle misure di sanificazione delle attrezzature da laboratorio per singolo utilizzo o utilizzo promiscuo.

2.4 Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

- Al personale presente in sede sono forniti giornalmente all'ingresso idonei dispositivi di prevenzione. È obbligo per tutto il personale di indossare una maschera facciale medica (cosiddetta mascherina chirurgica) a norma UNI EN 14683 (o equivalente) all'aperto e negli ambienti chiusi di non utilizzo esclusivo (bagni, aree comuni, etc). Non potranno essere utilizzati respiratori facciali FFP con valvola ad eccezione del personale impegnato in laboratorio. Le maschere facciali dovranno essere indossate quando ci si sposta o si accede agli ambienti di lavoro di altre persone, nei percorsi di accesso/uscita e nelle aree comuni. Le maschere facciali devono essere indossate e rimosse secondo le indicazioni d'uso fornite dal RSPP.
- L'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti) è previsto per il personale operante in laboratori. Per il resto del personale si rimanda alle raccomandazioni in materia di igiene personale e frequente lavaggio delle mani.
- Si raccomanda al personale di utilizzare le scale riservando l'utilizzo dell'ascensore (1 persona per volta) alle persone diversamente abili e con problemi di deambulazione.
- Utilizzo del montacarichi solo se strettamente necessario e una sola persona per volta.

Al personale è fornita l'informativa sul corretto utilizzo dei dispositivi di prevenzione e le informazioni comportamentali ad esse correlate (Allegato 4) e sul corretto smaltimento degli stessi.

2.5 Sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);

Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro dopo un periodo di malattia. Le visite periodiche continuano a essere svolte per il personale con più di 6 presenze in sede nel mese, che svolge attività non assimilabili a videoterminale. È intensificata, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente, l'attività di collaborazione del Medico Competente con le altre figure della prevenzione e di informazione, con particolare riferimento alla necessità di:

- osservanza con rigore delle misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria (secrezioni respiratorie, igiene delle mani);
- informativa di natura organizzativa/gestionale, adeguate all'ISS, in merito al profilo di rischio dei suoi lavoratori ed al contesto di esposizione;

- collaborazione con il Datore di Lavoro per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR), se necessario, valutando il rischio di esposizione ad agenti biologici e all'adozione delle conseguenti misure del caso;
- aggiornamento della formazione e dell'informazione nei confronti dei lavoratori rispetto al rischio biologico ed alle misure di prevenzione adottate;
- campagna di promozione della vaccinazione antinfluenzale per il personale stagione 2020/2021;
- ulteriori, eventuali adempimenti previsti dalle autorità sanitarie competenti.

Ai lavoratori fragili è riconosciuto il diritto al lavoro agile.

Il riconoscimento alle categorie cosiddette "fragili" avviene tramite procedura e domanda disponibile al seguente link <http://intranet2.iss.it/prev/?lang=1&id=69&tipo=29>

In proposito, così come normativamente previsto, il Direttore di struttura deve attuare ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione.

Le determinazioni del medico competente per alcune categorie di lavoratori fragili (nello specifico 2 e 3) verranno trasmesse al dipendente e al Direttore di Struttura per i seguiti di competenza.

In attesa della conclusione dell'iter, il lavoratore potrà svolgere la propria attività in modalità agile.

2.6 Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Nel caso in cui una persona presente in Istituto sviluppi febbre ($\geq 37,5$ °C) o sintomi di infezione respiratoria o altri sintomi compatibili con COVID-19, si dà attuazione alla procedura prevista dall'Autorità Sanitaria procedendo al suo immediato isolamento con relativa fornitura di mascherina, all'allontanamento degli altri lavoratori (o visitatori etc).

Si fornisce la necessaria collaborazione all'Autorità Sanitaria nella gestione dei casi positivi, all'individuazione dei contatti stretti e dei casi sospetti.

In proposito occorre specificare quanto segue.

Nel caso di positività accertata mediante test diagnostico, oltre alle indicazioni presenti nel punto 2.1, il lavoratore, preso atto dell'allegato 5 del presente piano, dovrà avvertire il RSPP e il direttore di struttura avendo cura di indicare i contatti avvenuti all'interno della sede dell'ISS, e le aree frequentate:

- a) per i soggetti sintomatici a partire da due giorni precedenti alla comparsa dei sintomi;
- b) per i soggetti asintomatici a partire dai due giorni precedenti il prelievo del campione positivo.

A tale scopo si invita il lavoratore a tenere nota dei contatti avuti durante la permanenza in Istituto e di limitare in ogni modo i contatti non strettamente necessari.

Il RSPP in collaborazione con il Direttore di struttura, dovrà:

- effettuare la compilazione della modulistica predisposta in accordo con la ASL (allegato 6) mettendo in copia il lavoratore;
- informare i contatti inseriti nell'allegato di essere stati esposti al virus, rispettando la privacy del lavoratore positivo e degli altri contatti non rilevandone l'identità;

- collocare i contatti in lavoro agile in attesa delle indicazioni dell'ASL.

L'RSPP è tenuto ad inviare l'allegato all'ASL RM1, ASL di riferimento per l'Istituto. Sarà cura della ASL, con la collaborazione dell'RSPP, individuare i contatti stretti. La ASL dovrà prescrivere e comunicare ai contatti stretti la quarantena in base alle circolari del Ministero della Salute n. 18584 del 29 maggio 2020 e n. 32850 del 12 ottobre 2020 oltre che alle relative disposizioni regionali in collaborazione con il medico di famiglia (vedi per maggiori approfondimenti allegato 5). La ASL, se lo ritiene, potrà in questa fase delegare l'RSPP a provvedere alla comunicazione in sua vece.

Nel caso in cui un dipendente, identificato come contatto per esposizione avvenuta all'interno o all'esterno dell'Istituto, manifesti dei sintomi compatibili con COVID-19, dovrà contattare il RSPP e il direttore di struttura ed individuare i colleghi con cui è stato in contatto nei due giorni precedenti la comparsa dei sintomi o il prelievo del campione positivo se soggetto asintomatico. Il RSPP, dopo aver avvisato il Direttore di struttura, dovrà informare i contatti collocandoli in lavoro agile in attesa delle risultanze del tampone.

Le attività di contact tracing interne avverranno con il supporto del gruppo tecnico di cui al decreto direttoriale n. 58/2020.

Sul portale intranet dell'Istituto, nella pagina dedicata al SPP, sarà disponibile un report contenente tutti gli aggiornamenti sia sugli eventuali casi di positività sia sui lavori del gruppo tecnico appena citato.

3. Limitazione personale presente

Per il mantenimento di una corretta gestione del contesto emergenziale di riferimento è indispensabile:

- che si assicuri un accesso vincolato e contingentato del personale per contenerne la presenza secondo eventuali andamenti crescenti in accordo con l'andamento epidemiologico della Regione Lazio e con le indicazioni delle Autorità competenti;
- che i Direttori di struttura, in accordo con il personale, definiscano i piani di presenza con cadenza mensile. All'interno dei piani devono essere inserite le aree di lavoro utilizzate, gli spazi comuni, raccomandando nell'utilizzo dei bagni di prediligere quelli limitrofi alla postazione principale di lavoro.
- che i Direttori di struttura predispongano dei registri (piano) presenze aggiornabili dal personale anche quotidianamente nel rispetto delle attività scientifiche individuali e di supporto ai gruppi di ricerca;
- che i Direttori di Struttura, insieme al RSPP, valutino i parametri e le disposizioni per un utilizzo idoneo dei locali e dei laboratori programmandone l'operatività eventualmente secondo un piano di rotazione.

Al fine di valutare l'evolversi della situazione e l'eventuale aggiornamento del presente piano, si istituisce un tavolo di monitoraggio con le OO. SS, le RSU e gli RLS che sarà immediatamente operativo .

Bibliografia

- Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
- "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro"
- International Labour Organization. COVID-19 and the world of work: Impact and policy responses. 18 marzo 2020
- ISS. Epidemia COVID-19. Aggiornamento nazionale. 2 aprile 2020
- Occupational Safety and Health Administration (USA). Guidance on Preparing Workplaces for COVID-19. 2020
- Prem K, Liu Y, Russell TW, et al. The effect of control strategies to reduce social mixing on outcomes of the COVID-19 epidemic in Wuhan, China: a modelling study. Lancet Public Health. 25 marzo 2020
- U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration O*NET 24.2 Database,
- World Health Organization. Subject in Focus: Public Health and Social Measures for the COVID-19 Pandemic. Situation Report 72. 1 aprile 2020
- World Health Organization. Social Stigma associated with COVID-19. 24 febbraio 2020.
- World Health Organization. Getting your workplace ready for COVID-19 – WHO Guide. 19 marzo 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 10/2020 - Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 7 aprile 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2020 - Raccomandazioni per il corretto prelievo, conservazione e analisi sul tampone oro/nasofaringeo per la diagnosi di COVID-19. Versione del 7 aprile 2020.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 13/2020 - Raccomandazioni per raccolta, trasporto e conservazione di campioni biologici COVID-19. Versione del 15 aprile 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Rev. -Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 21 aprile 2020.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 7/2020 - Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2. Versione del 29 marzo 2020.
- <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019>
- <https://openwho.org/courses/eprotect-acute-respiratory-infections>
- https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_dialogue/---sector/documents/normativeinstrument/wcms_626551.pdf
- <https://www.ccohs.ca/oshanswers/diseases/coronavirus.html>
- <https://www.iss.it/>
- <https://www.iss.it/covid-contents>
- <https://www.ecdc.europa.eu/en>
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/data-tools>

Allegato 1

http://intranet2.iss.it/binary/prev/cont/Informazioni_lavoratori.pdf



- **OBBLIGO** di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura superiore ai 37,5° C - o altri sintomi compatibili con Covid-19 (es. tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie, raffreddore, dolore muscolare, perdita di olfatto o del gusto) e di informare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- **DIVIETO** di accesso in Istituto di soggetti che siano stati diagnosticati come **casì di Covid-19** (probabili o confermati) o identificati come **contatti stretti di casì di Covid-19** (probabili o confermati) o di soggetti risultati positivi ad un test diagnostico (molecolare o antigenico) per SARS-Cov-2 e comunque in coerenza con le indicazioni emesse dal Ministero della Salute;
- **DIVIETO DI PERMANERE** in Istituto laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo - temperatura superiore ai 37,5° C - sintomi compatibili con Covid-19.
- **IMPEGNO**, laddove sussistano le condizioni di pericolo di cui ai punti precedenti, a informare tempestivamente e responsabilmente il numero di emergenza 06.49902441 (sede principale) o il numero 06.49904441 (sede Giano della Bella) avendo cura di rimanere nella propria stanza in attesa di istruzioni ad adeguata distanza dalle persone presenti, indossando la mascherina.
- **IMPEGNO** a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro in particolare:
 - In ingresso sottoporsi alla **MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA** corporea
 - Mantenere la **DISTANZA DI SICUREZZA**
 - Osservare le regole di **IGIENE DELLE MANI**
 - Tenere Comportamenti corretti sul **PIANO DELL'IGIENE**
 - Utilizzo della **MASCHERINA** (coprendo naso e bocca) secondo istruzioni fornite
 - Osservare gli **INGRESSI/USCITE** differenziati presso le portinerie
 - Evitare assembramenti



Piano ISS

Rev. 2
Data: 2/10/2020
Pagina 12 di 20

Emergenza Covid-19



INFORMAZIONI LAVORATORI ISS

Rev. 05
Data: 11/11/2020
Pagina 2 di 4

- In caso di Positività all'**INFEZIONE DA COVID-19**, il rientro in ISS di lavoratori considerati guariti da Covid-19 o comunque soggetti che hanno terminato l'isolamento secondo le indicazioni emesse dal Ministero della Salute dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica, rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza o dal medico di medicina generale, da cui risulti l'avvenuta negativizzazione del tampone (ove previsto) secondo le modalità indicate dal Ministero della Salute. Il dipendente sarà, altresì, convocato dal Medico competente per l'effettuazione della visita medica al fine di definire le modalità di rientro secondo le procedure di sorveglianza sanitaria.

INGRESSI/USCITE DIFFERENZIATE

Rev. 04
Data: 30/09/2020
Pagina 2 di 3

Accesso				Percorso Pedonale	Descrizione Percorsi Pedonali
Regina Elena 299 RE 299 Lun-Ven 7,00 -20,00	Ingresso	No	Sì		Attendere che l'area tratteggiata sia vuota, quindi impegnare l'area e passare il tornello per l'ingresso o l'uscita dall'ISS.
	Uscita	No	Sì		
Castro Laurenziano 10 CL 10 Lun-Ven 7,00 -20,00 24h (autorizzati)	Ingresso	Sì	Sì		L'ingresso avviene attraverso il tornello interno (freccia verde). L'uscita pedonale avviene tramite i tornelli all'aperto utilizzati anche dagli autoveicoli (freccie rosse)
	Uscita	Sì	Sì		
Castro Laurenziano 13 CL 13 Lun-Ven 7,00 -8,00	Ingresso	Sì	Sì		L'ingresso e l'uscita pedonale sono le stesse degli autoveicoli, con l'utilizzo dei due lettori badge.
	Uscita	Sì	Sì		

Accesso				Percorso Pedonale	Descrizione Percorsi Pedonali
Valerio Massimo,5 VM 5 Lun-Ven 7,00 -20,00	Ingresso	Sì	Sì		L'ingresso avviene attraverso il tornello interno (freccia verde). L'uscita pedonale avviene tramite i tornelli all'aperto (freccia rossa)
	Uscita	Sì	Sì		
Giano della Bella,34 GB 34 Lun-Ven 7,00 -20,00	Ingresso	No	Sì		Attendere che l'area tratteggiata sia vuota, quindi impegnare l'area e passare il tornello per l'ingresso o l'uscita dall'ISS.
	Uscita	No	Sì		
Castro Laurenziano 25 CL 25 chiusa		No	No		----
		No	No		

Allegato 2

http://intranet2.iss.it/binary/prev/cont/all_1_PROTOCOLLO_DITTE_ESTERNE_con_firma.docx

	Protocollo Personale Imprese Esterne Covid-19	Rev. 00 Data: 11/11/2020 Pagina 1 di 1
---	--	--

- **OBBLIGATORIO** rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi compatibili con Covid-19 (es. tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie, raffreddore, dolore muscolare, perdita di olfatto o del gusto).
- **NON POTER FARE INGRESSO** o **POTER PERMANERE IN ISS** laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo per cui è imposto di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio (sintomi compatibili con Covid-19).
- Divieto di ingresso ai soggetti che siano stati diagnosticati come casi (probabili o confermati) di Covid-19 o identificati come contatti stretti di casi (probabili o confermati) di Covid-19 o di soggetti risultati positivi ad un test diagnostico (molecolare o antigenico) per SARS-Cov-2 e comunque in coerenza con le indicazioni emesse dal Ministero della Salute).
- **IMPEGNO A RISPETTARE TUTTE LE DISPOSIZIONI** delle Autorità (in particolare **DISTANZA DI SICUREZZA, IGIENE DELLE MANI**, comportamenti corretti sul **PIANO DELL'IGIENE**, utilizzo della **MASCHERINA CHIRURGICA**). E' cura della ditta esterna fornire ai propri lavoratori le mascherine chirurgiche; sarà vietato l'ingresso ai lavoratori se non muniti dei prescritti presidi.
- Durante l'espletamento della prestazione lavorativa **IMPEGNO A INFORMARE TEMPESTIVAMENTE** della presenza di qualsiasi sintomo compatibile con Covid-19 o condizione di pericolo. Chiamare il **NUMERO DI EMERGENZA 0649902440 (SEDE PRINCIPALE)** o il **0649904440 (SEDE GIANO DELLA BELLA)** avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e indossare la mascherina chirurgica.

L'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo dovrà informare immediatamente il RUP/referente in caso di lavoratori positivi al tampone che operano o hanno operato in ISS ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Per tale finalità è necessario implementare un sistema di controllo e tracciamento del personale all'interno dell'ISS, per l'eventuale verifica a ritroso.

L'ISS informerà immediatamente l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo in caso di lavoratore ISS positivo a test diagnostico che sia stato contatto stretto di personale della impresa appaltatrice o lavoratore autonomo. Per i visitatori esterni saranno indicati dei servizi igienici dedicati. Il servizio mensa/bar può essere utilizzato con le modalità di asporto.

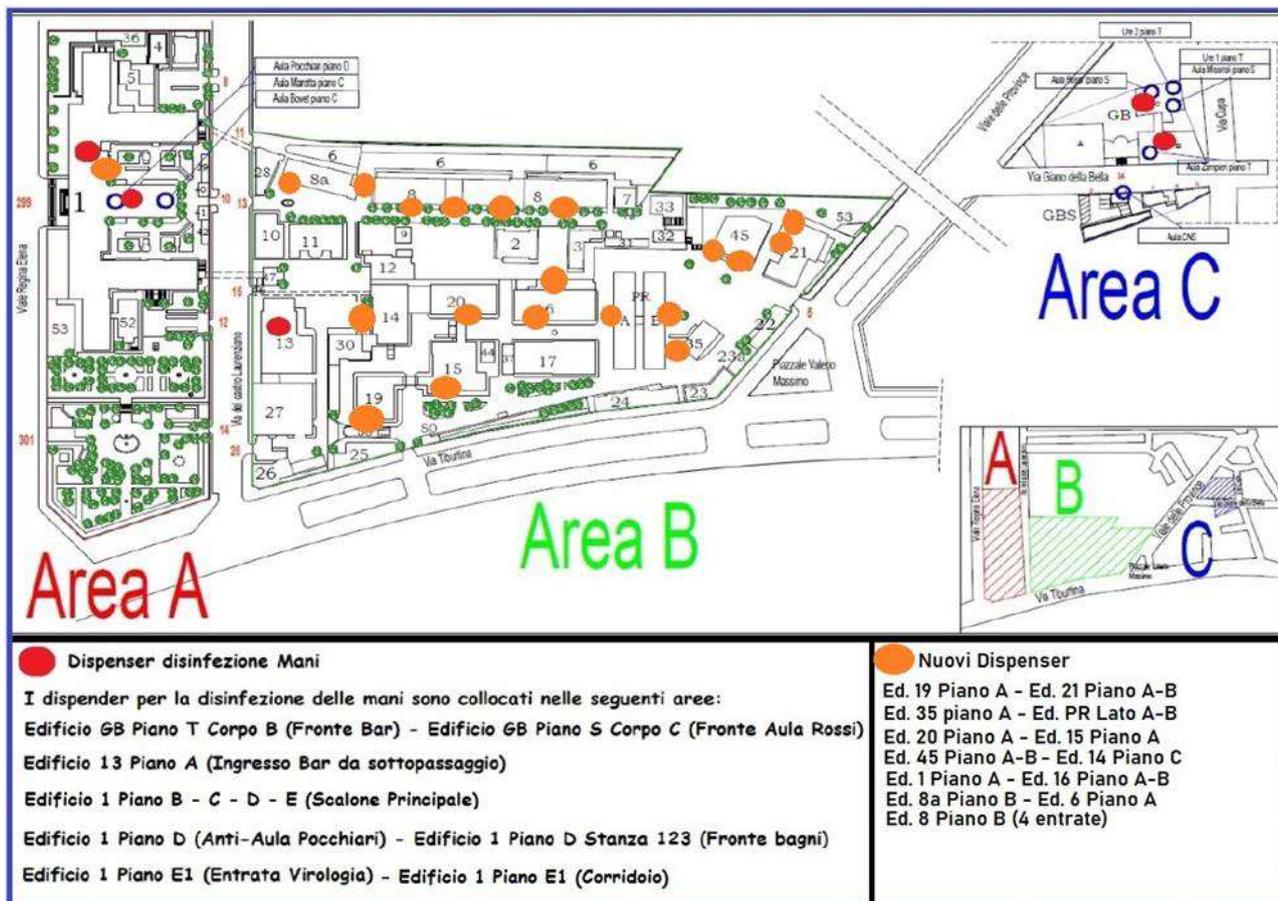
Il sottoscritto _____ dichiara di aver preso visione dell'informativa e di non trovarsi in nessuna delle situazioni per cui è precluso l'accesso in ISS. Tale informativa sarà allegata al DUVRI relativo alla Manutenzione.

Roma

Firma Ditta Esterna

Firma RUP/Referente ISS

Allegato 3



Allegato 4

http://intranet2.iss.it/binary/prev/cont/IOP_Uso_Maschera_facciale.pdf

	Istruzione Operativa Uso Maschera Facciale ad Uso Medico IOP	Rev. 01 Data: 04/10/2020 Pagina 1 di 9
---	---	--

Sistema di gestione sulla salute e sicurezza dei lavoratori

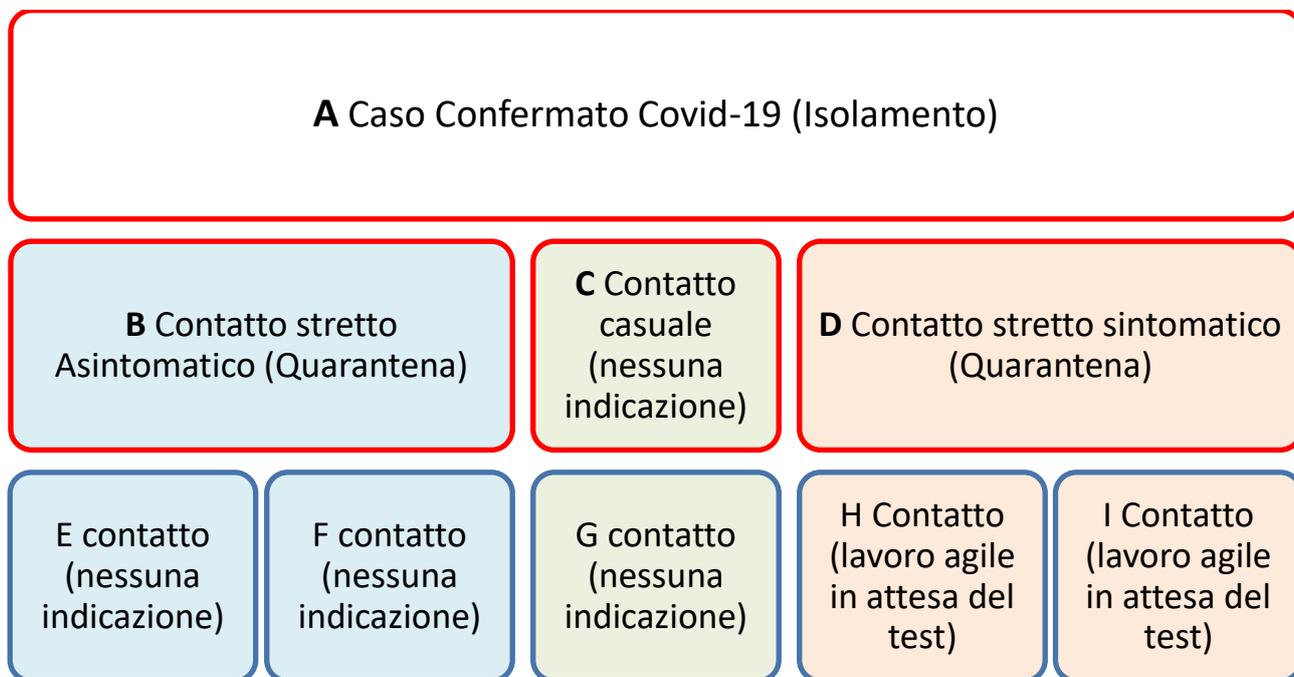
Istruzione Operativa:

IOP Uso Maschera Facciale ad Uso Medico

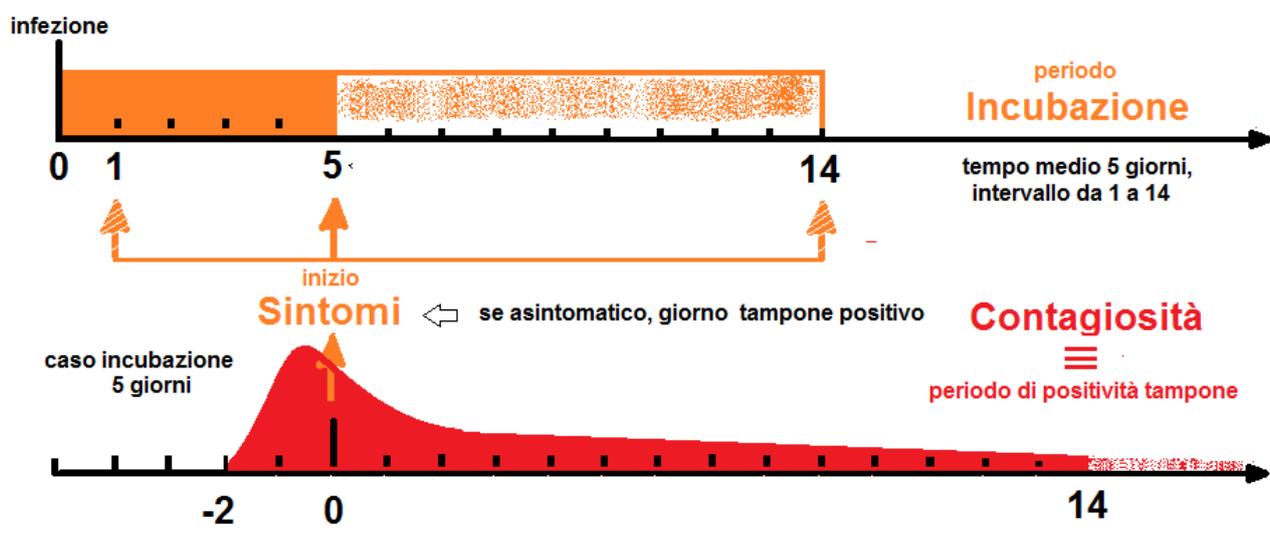
STATO DELLE REVISIONI			
Rev.N	Sezioni revisionate	Descrizione revisioni	data
00	-	Prima stesura	25/05/2020
01	Promessa	Revisione a seguito dell'Ordinanza Regione Lazio 14718 del 01/10/2020. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriori misure per la prevenzione e gestione del rischio di contagio e per l'implementazione delle sedi vaccinali.	04/10/2020

Allegato 5

In relazione alle misure a seguito del tracciamento dei contatti si propone il seguente schema esemplificativo



In relazione alle procedure di rientro in ISS seguire le indicazioni del medico di famiglia e della autorità sanitaria locale; per una maggiore informazione è possibile consultare il rapporto ISS Covid-19 n 53. Si riporta inoltre quanto riportato dal sito del ministero della salute http://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministro&id=5117



La nuova [Circolare del ministero della Salute del 12 ottobre 2020](#) aggiorna le indicazioni riguardo la durata e il termine dell'isolamento e della quarantena, in considerazione dell'evoluzione della

situazione epidemiologica, delle nuove evidenze scientifiche, delle indicazioni provenienti da alcuni organismi internazionali (OMS ed ECDC) e del parere formulato dal Comitato Tecnico Scientifico l'11 ottobre 2020.

La circolare chiarisce che:

- l'**isolamento** dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.
- La **quarantena**, invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

Casi positivi asintomatici

Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulta eseguito un test molecolare con risultato negativo (**10 giorni + test**).

Casi positivi sintomatici

Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (**10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test**).

Casi positivi a lungo termine

Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia 4 che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'**isolamento dopo 21 giorni** dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Contatti stretti asintomatici

I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati e identificati dalle autorità sanitarie, devono osservare:

- un periodo di quarantena di **14 giorni** dall'ultima esposizione al caso

oppure

- un periodo di quarantena di **10 giorni** dall'ultima esposizione con un **test antigenico o molecolare negativo** effettuato il decimo giorno.

Nella circolare si raccomanda di:

- eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze;
- prevedere accessi al test differenziati per i bambini;
- non prevedere quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle autorità sanitarie, si renda opportuno uno screening di comunità
- promuovere l'uso della App Immuni per supportare le attività di *contact tracing*.

La circolare ridefinisce i criteri per porre fine all'isolamento/quarantena ed è applicabile dal momento in cui è stata pubblicata. Pertanto, tali criteri potranno essere applicati anche a chi era già in isolamento/quarantena al momento della loro emanazione.

Si riporta la definizione di “Contatto stretto” (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato come riportata dal Ministero della Salute n 18584 del 29_5_20 (<http://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioFaqMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=228>) in base alla circolare :

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio.



Istituto Superiore di Sanità

Confronto sindacale in materia di tutela della salute nel luogo di lavoro in relazione alla emergenza sanitaria da Covid -19
Resoconto

✓ *Premessa*

In data 29 ottobre u.s. si è svolto, nelle modalità della videoconferenza, un incontro tra il Direttore generale dell'Istituto e le Parti sindacali ivi compresa la RSU, avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano "*Indicazioni per la organizzazione delle misure di prevenzione e protezione emergenza Covid-19*" dell'Istituto superiore di sanità.

Il Piano è stato redatto in piena conformità alle linee guida tracciate dal protocollo quadro "*rientro in sicurezza*" sottoscritto in data 24 luglio 2020 tra il Ministro per la pubblica amministrazione e le Organizzazioni sindacali, come richiamato dalla Circolare dello stesso Ministro n. 3/2020.

Conformemente a quanto disposto dalla Circolare citata, infatti, l'Istituto superiore di sanità nell'adeguarsi al predetto protocollo potrà fornirsi di linee guida specifiche, finalizzate alla tutela della sicurezza e della salute in relazione alle specificità e singolarità delle caratteristiche del posto di lavoro. Dette linee guida aggiuntivo/integrative, come specificato nel protocollo nazionale, restano oggetto di confronto sindacale.

✓ *Svolgimento del confronto.*

Il Direttore ha evidenziato gli aspetti innovativi del documento oggetto di confronto, individuandoli nella regolamentazione degli aspetti gestori degli spazi comuni, dell'organizzazione del personale e del lavoro; dell'informazione; delle misure igieniche di sanificazione degli ambienti; della sorveglianza sanitaria con particolare finalizzazione ai lavoratori c.d. fragili; delle misure specifiche di contenimento e regolazione dei casi di positività riscontrata al virus.

Particolare importanza ha poi attribuito alla tematica dell'accesso contingentato in sede da parte dei dipendenti; alla necessità di curare con estrema attenzione il programma di attività delle Strutture, con la determinazione di criteri di eventuale rotazione del personale stabilita dai Direttori di quest'ultime; all'opportunità di istituire un tavolo di monitoraggio periodico con le OO.SS., le RSU e gli RLS.

Rappresenta, inoltre, che è stata avviata una campagna di promozione della vaccinazione antinfluenzale per il personale stagione 2020/2021 e che l'amministrazione sta lavorando per l'acquisizione di test rapidi antigenici e per la definizione di apposita convenzione con una istituzione pubblica per gli eventuali tamponi molecolari. Al momento della formalizzazione verrà data comunicazione nell'ambito dell'istituendo tavolo di monitoraggio per il necessario aggiornamento del Piano.

Le parti sindacali dal canto loro hanno evidenziato la necessità di incrementare i controlli sulla sanificazione ed igienizzazione delle aree comuni, sulla sicurezza dei lavoratori, in particolar modo nelle sedi di possibile maggiore aggregazione e nei confronti di soggetti esterni che a qualsiasi titolo accedano ai locali dell'Istituto. Si è sottolineata inoltre l'opportunità di mantenere elevata la percentuale di lavoratori in *smart working*, in modo da favorire il distanziamento e la migliore sanificazione degli ambienti. Rimarcata è stata pure la necessità di adeguate misure di pubblicità delle iniziative intraprese in materia di tutela della salute, e di maggiore regolamentazione di dettaglio circa gli accessi in sede di personale eventualmente contagiato o che abbia avuto un contatto diretto con persona contagiata.

✓ *Conclusioni.*

Il Direttore generale prende atto di quanto rappresentato dalle parti sindacali assicurando la disponibilità ad apportare modifiche alle disposizioni già predisposte che risultino in linea con le osservazioni formulate.

Nel contempo dà termine al successivo martedì 3 novembre c.a. per la presentazione di ulteriori eventuali considerazioni.

Alle ore 17.00 termina la discussione.

Tenuto conto delle osservazioni presentate mezzo mail, è stata predisposta la versione ultima del Piano, che costituisce parte integrante del presente verbale, con l'intesa di affidare all'istituendo tavolo tecnico di monitoraggio ogni ulteriore attività di aggiornamento che si dovesse, d'ora in avanti, rendere necessaria.

I funzionari verbalizzanti

dr.ssa Katia D'Agostino 

dr.ssa Daniela Paiano 

Il Direttore generale

Dr. Andrea Piccioli



Per le Organizzazioni Sindacali:

Federazione dei lavoratori
Industria e Commercio

CILDA UNIASIS Roma

Antonio Maffei

CISL SCUOLA

Giuseppe Sano

Per le RSI:

Giuseppe

Giuseppe / Gruppo

Giuseppe

Luigi Albano

Interventi



Roma, 03-12-2020.

Al Presidente Prof Silvio Brusaferro
Al Direttore Generale Dott. Andrea Piccioli
Al Direttore delle risorse umane ed economiche
Dott.ssa Rosa Maria Martoccia
Istituto Superiore di Sanità.

In riferimento al documento "Confronto Sindacale" inerente l'incontro del 12 novembre, con le OO.SS. e la RSU in materia di tutela della salute in rapporto all'attuale emergenza sanitaria da Covid -19, presa visione del documento, le elette e gli eletti nella lista FLC CGIL accolgono quanto riportato nello stesso.

Componenti RSU

Monica Bolli	
Barbara Caccia	
Marco De Angelis	
Tiziana Petrucci	
Aldina Venerosi	



Settore Ricerca

Roma, 23-11-2020

Al Direttore Generale

Dott. Andrea Piccioli

SEDE

e.p.c.

Al Direttore delle risorse

umane ed economiche

Dott.ssa Rosa Maria Martoccia

Nota al verbale di confronto

Le scriventi OO.SS., in riferimento al verbale, inviato in data 12 novembre u.s., afferente al "confronto sindacale in materia di tutela della salute nel luogo di lavoro in relazione alla emergenza sanitaria da Covid 19", allega, la presente nota che costituisce parte integrante del verbale di confronto.

In coerenza con il Protocollo sottoscritto dal Governo e Parti Sociali sull'argomento "Rientro in sicurezza" del 24 luglio 2020; le scriventi OO.SS ritengono che il Piano presentato dall'amministrazione non rappresenti appieno le indicazioni del suddetto protocollo.

Ritengono in particolare visto il protrarsi del lavoro agile, in deroga, che coinvolge la maggior parte del personale dell'Istituto ed in attuazione del Protocollo quadro richiamato in premessa, così come ribadito anche dall'art. 7 del DM del Ministero della Funzione Pubblica del 19 ottobre 2020 di richiedere l'attivazione di un tavolo di confronto con le rappresentanze sindacali per una coerente applicazione degli istituti del rapporto di lavoro previsti dal CCNL vigente alle attività di lavoro in forma agile.

Di richiedere in ottemperanza all'art.3 comma 1 lettera E del DM del Ministero della Funzione Pubblica, che prevede una corretta rotazione del personale, l'applicare di tale disciplina prevedendo, nel protocollo sicurezza, la presenza di una sola persona per stanza e di prevedere, sempre come previsto nel protocollo quadro la "formazione del personale in modalità e-learning".

Tuttavia, in considerazione dell'esigenza di tutelare il personale, si ritiene di dover sottoscrivere il verbale di confronto al fine di applicare le linee guida di gestione previste nel

Piano, impegnando l'amministrazione a convocare entro 15 giorni dalla sottoscrizione della stesso il tavolo di monitoraggio con le OO.SS., le RSU e gli RLS per rivedere quanto disposto nel documento.

FLC Cgil
Aldina Venerosi

CISL FSUR
Settore Ricerca
Raffaella Galasso

CISL SCUOLA
Raffaella Galasso

Fed. UIL SCUOLA RUA
Amalia Di Giannuario

Amalia Di Giannuario